

Indice

Parte I – Relazione

Introduzione

1. Quadro di riferimento normativo e programmatico
 1. Il quadro normativo
 2. Gli obiettivi e le linee di azione del Piano
 3. Il processo per l'elaborazione annuale del Piano
 4. Articolazione degli investimenti e degli interventi per linee di azione
2. Strumenti di attuazione
 1. La *governance* del Piano
 2. I disciplinari d'obbligo
 3. Il monitoraggio
3. Stato di avanzamento
 1. Stato di avanzamento procedurale
 2. Stato di avanzamento finanziario

Parte II – Approfondimenti

4. Schede progetti
 1. Annualità 2019
 2. Annualità 2017 - 2018
 3. Annualità 2015 - 2016
 4. Annualità 2014
 5. Riprogrammazione economie di gara



PIANO STRATEGICO GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI

Relazione annuale sullo stato di attuazione

(anno 2018)

Parte I

Relazione



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Introduzione

Il presente documento costituisce la quinta Relazione annuale relativa al Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” (d’ora in poi anche “Ps GPBC” o “Piano”) prevista dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, la cui presentazione alle Camere è stabilita entro il 31 marzo di ogni anno.

La mission del Piano risiede nella consapevolezza che il patrimonio culturale sia un importante strumento per la crescita economica e sociale dei territori, per promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo, per diffonderne i valori e per mettere in luce il modello italiano, frutto di secoli di scambi culturali, di identità e di creatività. La consapevolezza che il settore della cultura rappresenti una componente essenziale dell’economia nazionale, in grado di generare crescita anche sul piano occupazionale, è alla base della strategia del Ps GPBC, che integra e completa la programmazione del MiBAC inserita all’interno delle politiche di sviluppo e coesione, condividendone gli obiettivi.

La presente Relazione fornisce informazioni in merito allo stato di attuazione degli interventi del Piano che oggi interviene a favore di 57 beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sono in corso di progettazione o realizzazione interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici.

La Relazione annuale si articola secondo gli assi portanti del Piano. Il primo capitolo illustra, a partire dai fondamenti normativi, la **strategia di intervento, volta ad individuare beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale** per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici. Una *mission* declinata in 3 linee di azione: musei e aree archeologiche di rilevanza nazionale, poli di attrazione culturale, grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale. Viene descritto il processo di elaborazione annuale del Piano ed è poi illustrata l’articolazione degli investimenti per linea di azione, per titolarità del bene, per regione.

La strategia di questa programmazione vede il suo valore aggiunto nella logica di gestione complessiva del Piano strategico che non si conclude con la formazione del piano degli interventi bensì va oltre per valutarne gli effetti e la capacità di incidere sulla programmazione regionale e nazionale. Una logica programmatica, quindi, che presta attenzione all’attivazione di meccanismi di gestione e monitoraggio della spesa e della sostenibilità delle strutture. Il **sistema della governance del Piano**, descritto nel secondo capitolo, prevede innovativi strumenti di attuazione come i disciplinari d’obbligo mutuati dalla programmazione comunitaria per una migliore gestione dei procedimenti, l’attivazione della Centrale di committenza al fine di ottimizzare la gestione delle procedure e il sistema di monitoraggio volto a garantire la corretta osservazione dei processi attuativi.

Il terzo capitolo illustra **lo stato di attuazione, procedurale fisico e finanziario nel suo complesso e di ciascun Piano riferito alle singole annualità** di programmazione.

Nella seconda parte, dedicata agli approfondimenti, sono allegate le schede anagrafiche di dettaglio per ciascuno dei luoghi oggetto di intervento.



1. Quadro di riferimento normativo e programmatico

1. Il quadro normativo

Il Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” è stato istituito con il D.L. 31 maggio 2014, n. 83 (“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”) convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106. L’art. 7 prevede infatti che venga adottato con decreto del Ministro, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Piano strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” “ai fini della crescita della capacità attrattiva del paese”.

La dotazione finanziaria inizialmente prevista era di 5 milioni di euro per il 2014, 30 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per il 2016 (art. 7, comma 1 D.L. 83/2014); successivamente, con il comma 337, art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) “è autorizzata la spesa di 70 milioni di euro per l’anno 2017 e di 65 milioni di euro a decorrere dall’anno 2018” (fig. 1).

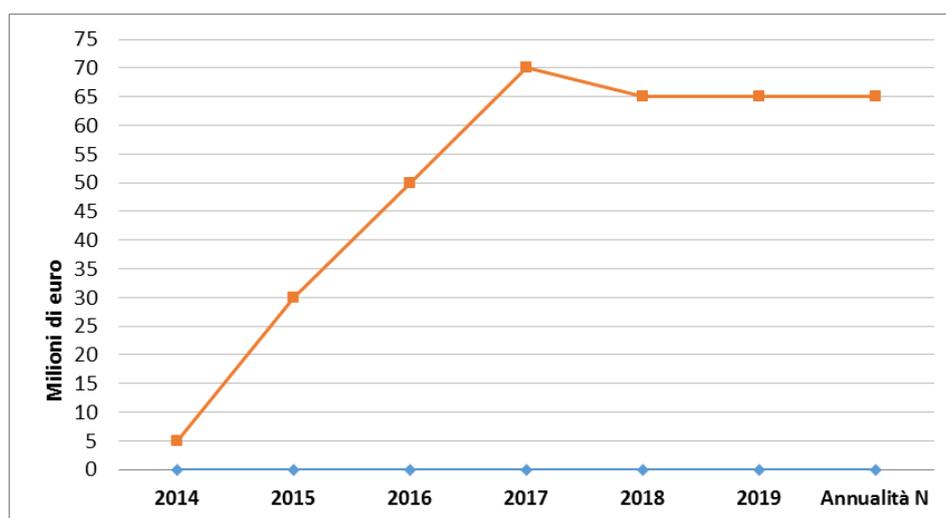


Figura 1 – Dotazione finanziaria per annualità del Piano strategico “Grandi Progetti beni Culturali” 2014-2019

L’ultimo periodo del comma 1 dell’art. 7 prevede infine: “entro il 31 marzo di ogni anno, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo presenta alle Camere una relazione concernente gli interventi già realizzati e lo stato di avanzamento di quelli avviati nell’anno precedente e non ancora conclusi”.



2. Gli obiettivi e le linee di azione del Piano

Il presupposto strategico del Piano, che traduce operativamente quanto richiamato all'art. 7 del D.L. n. 83/2014 in riferimento alla "crescita della capacità attrattiva del paese", risiede nella consapevolezza che il patrimonio culturale nazionale sia un *asset* potenzialmente decisivo per lo sviluppo del Paese, in grado di generare crescita culturale ed economica oltre che occupazionale. In accordo con il dettato normativo, il Piano "individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici".

Gli obiettivi generali del Ps GPBC si declinano nelle seguenti linee d'intervento:

➤ Linea di azione 1 - Musei e aree archeologiche di rilevanza nazionale

Le azioni previste riguardano interventi volti a garantire le più adeguate condizioni di conservazione del patrimonio culturale e ad ampliare il livello della sua accessibilità e fruibilità, in particolare:

- interventi di conservazione e restauro di beni del patrimonio culturale materiale e immateriale favorendo la loro accessibilità e fruizione anche da parte di fasce deboli (anziani, disabili) e specifici target di utenza;
- interventi per l'incremento dell'accessibilità fisica e culturale, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).
- realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita anche attraverso modalità innovative di fruizione (es. percorsi di visita specifici: bambini, percorsi per persone con disabilità, strumenti di informazione, segnaletica, ecc);
- interventi volti al potenziamento dei sistemi e dispositivi di protezione e di sicurezza (per il patrimonio ed i suoi operatori/fruitori) nei siti e luoghi della cultura (telesorveglianza, sistemi di controllo remoto, ecc.);
- realizzazione di nuove sedi/istituzioni museali di rilevante interesse culturale a carattere tematico.

➤ Linea di azione 2 – Poli di attrazione culturale

Questa linea di azione è finalizzata al rafforzamento di grandi poli culturali urbani, in prevalenza interessati da circuiti internazionali di fruizione, attraverso interventi di ampliamento e miglioramento delle condizioni di utilizzo del patrimonio storico e in via prioritaria:

- interventi di conservazione e restauro di beni del patrimonio finalizzati a migliorare l'accessibilità dei siti e la qualità della fruizione;
- interventi per migliorare l'accessibilità e la fruizione delle aree esterne di pertinenza;
- interventi di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica, anche attraverso la realizzazione di itinerari di visita e percorsi che esaltano le componenti paesaggistiche e naturalistiche.

➤ Linea di azione 3 - Le grandi biblioteche nazionali, archivi e scuole di alta formazione nel settore culturale



La terza linea di azione è volta ad ampliare e migliorare le condizioni di conservazione e fruizione del patrimonio librario, archivistico, documentario attraverso interventi di ampliamento, restauro, riqualificazione e allestimento delle sedi e al restauro e rifunzionalizzazione di spazi per l'allestimento delle sedi di scuole di alta formazione nel settore culturale e servizi connessi, con particolare riguardo a:

- lavori di restauro, recupero funzionale e allestimento sedi ed aree funzionali (depositi, magazzini, laboratori, foresterie) di Biblioteche, Archivi, Scuole di alta formazione;
- interventi volti al potenziamento dei sistemi e dispositivi di protezione e di sicurezza (per il patrimonio ed i suoi operatori/fruitori) nei siti e luoghi della cultura (telesorveglianza, sistemi di controllo remoto, ecc.);
- creazione/implementazione di archivi digitali, anche previa attività di schedatura e digitalizzazione.



3. Il processo per l'elaborazione annuale del Piano

Gli interventi del Piano strategico sono stati prevalentemente individuati nell'ambito di un nutrito parco progetti nelle disponibilità del Ministero per i beni e le attività culturali (d'ora in poi anche "Ministero" o MiBAC) alimentato nel corso dell'ultimo quadriennio. Nello specifico, previa opportuna sollecitazione da parte degli uffici del Segretariato generale, le strutture territoriali competenti sui beni del patrimonio culturale, nonché titolari delle connesse progettualità, esprimono fabbisogni e priorità di intervento, oggetto di analisi e valutazioni presso le strutture centrali del MiBAC in funzione dei distinti ambiti di programmazione strategica implementati negli anni recenti. Sulla base delle progettualità esistenti e/o pervenute ed in coerenza con gli obiettivi prioritari individuati e le linee di azione definite, il Segretariato generale – Servizio II elabora il Piano che è successivamente soggetto all'approvazione del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici del MiBAC e al parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata. Il Piano così definito viene formalmente adottato dal MiBAC con apposito Decreto ministeriale (fig. 2).

Annualità	Decreto	Importo del finanziamento	N° interventi
2014	D.M. 6 maggio 2015	€ 5.000.000,00	2
2015	D.M. 1 settembre 2015	€ 30.000.000,00	12
2016		€ 50.000.000,00	
2017	D.M. 2 dicembre 2016, n. 556	€ 70.000.000,00	23
2018		€ 65.000.000,00	
2019	D.M. 29 settembre 2017, n. 428	€ 65.000.000,00	17
Totale		€ 285.000.000,00	54
Riprogrammazione economie di gara	D.M. 29 gennaio 2018, n. 67	3.680.000,00	3

Figura 2 – Sintesi del Ps GPBC per annualità, decreto di programmazione, importo e numero di interventi



4. Articolazione degli investimenti e degli interventi per linee di azione

Con riferimento all'articolazione degli investimenti e degli interventi per linea di azione dei Piani strategici (fig. 3), gli interventi individuati sono complessivamente 57 per un totale di risorse programmate pari a 285 milioni di euro che si concentrano per la maggior parte sul completamento di grandi musei nazionali e aree archeologiche di rilevante interesse culturale (linea 1), ove confluiscono il 48% delle risorse totali del Piano con 26 interventi. Seguono, con un'incidenza pari al 29% degli investimenti, 17 interventi di recupero e riqualificazione di poli di attrazione culturale (linea 2) e 6 interventi, con incidenza pari a 20% degli investimenti, di ampliamento e miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle sedi delle grandi biblioteche, degli archivi e il restauro e rifunzionalizzazione di spazi per l'allestimento delle sedi di scuole di alta formazione e servizi connessi (linea 3). Infine, il 3% degli investimenti programmati sono dedicati a 5 interventi per la realizzazione di nuovi musei, pari al 9% del totale degli interventi individuati, che sebbene rientrino come tipologia di intervento nella linea di azione volta al completamento di grandi musei nazionali e aree archeologiche (linea di azione 1), sono stati considerati separatamente al fine di porre in evidenza la strategia del MiBAC di creare nuove istituzioni museali di rilievo nazionale impostate su aree tematiche anche riferite alle specificità territoriali.

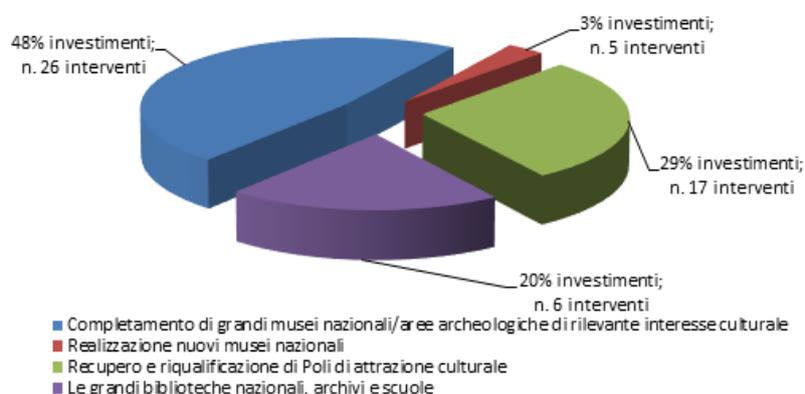


Figura 3 –Ps GPBC: distribuzione degli investimenti e degli interventi per linee di azione

Quanto alla titolarità delle strutture interessate dagli investimenti (fig. 4), la programmazione del Piano, indirizzata al potenziamento e alla qualificazione delle infrastrutture culturali, si orienta prioritariamente verso i beni del patrimonio statale - 38 interventi - in particolare gli attrattori di rilevanza strategica nazionale, ed interviene su 16 strutture museali di competenza di altri enti.



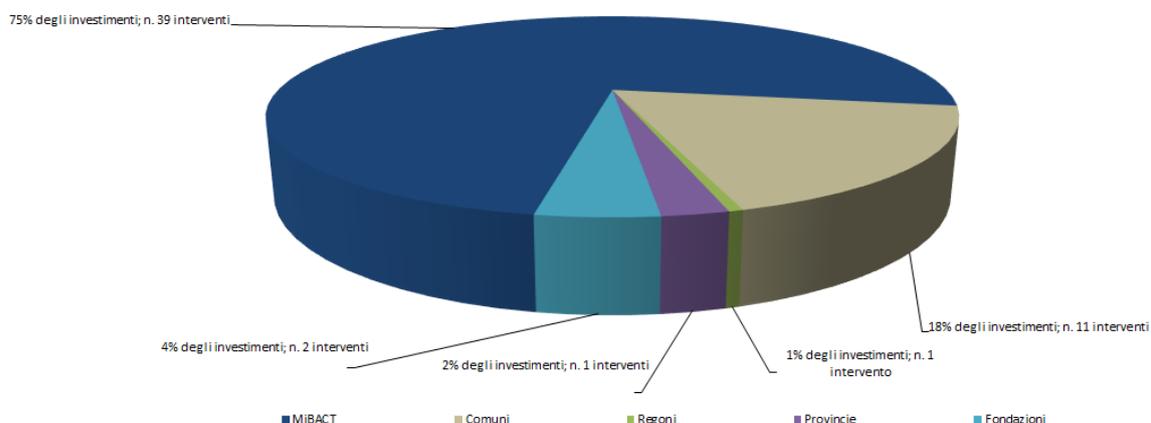


Figura 4 –Ps GPBC: distribuzione degli investimenti e degli interventi per titolarità del bene

La distribuzione territoriale degli investimenti si concentra nel Centro-Nord (fig. 5), in quanto il Ps GPBC tiene conto degli interventi a valere sui Programmi della politica di coesione che, nel rispetto di disposizioni nazionali e comunitarie, è rivolto in via esclusiva (PON) o prioritaria (FSC, 80% sud e 20% nord) alle regioni del Mezzogiorno. In questa logica il Piano ha un ruolo importante nel contesto unitario della programmazione del MiBAC che attiva in modo sinergico risorse finanziarie nazionali e aggiuntive (nazionali e comunitarie), congiuntamente rivolte alla tutela, valorizzazione e promozione culturale e al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

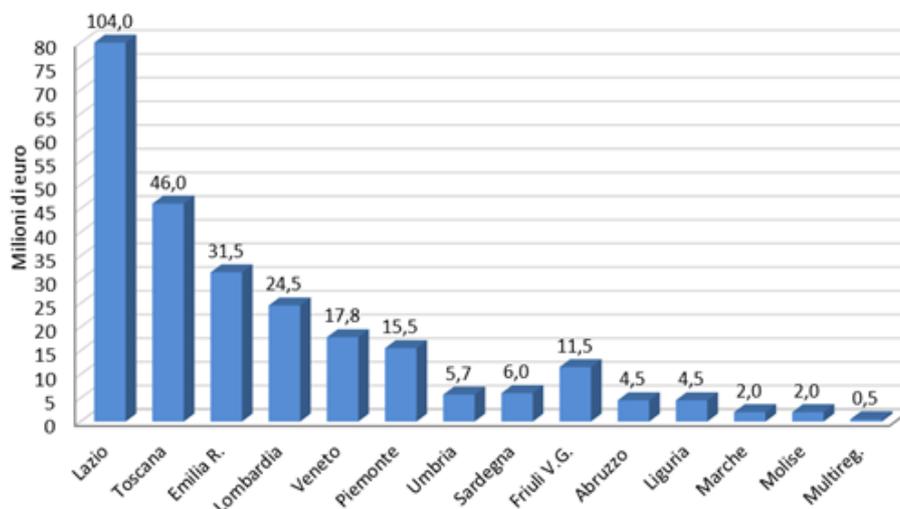


Figura 5 –Ps GPBC: distribuzione degli investimenti per regione

Alle pagine che seguono si riporta l'elenco completo degli interventi del Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali ripartiti per regione, annualità di finanziamento, linee di azione e titolarità dei beni.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Regione	Comune	Intervento	Importo (milioni di €)							Linea di azione	Titolarità bene	
			Annualità (2014-19 + rip. economie)									Tot.
			14	15	16	17	18	19	RE			
Abruzzo	Aquila	Palazzo Ardinghelli - Museo arte contemporanea		1	1					2	1	Statale
	Sulmona (AQ)	Abbazia di Santo Spirito al Morrone - Completamento restauro e valorizzazione				0,5	0,5			0,5	2	Statale
	Chieti	I luoghi della Teate romana: progetto integrato di recupero e valorizzazione del teatro delle terme e dei cosiddetti tempietti						1,5		1,5	2	Statale
Emilia Romagna	Ferrara	Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah		3	4					7	1	Statale
	Rimini	Museo Fellini - Realizzazione museo				5	4			9	1	Non statale
	Ferrara	Gallerie Estensi - Trasferimento della Pinacoteca Nazionale nel Castello Estense e nuovo allestimento				3,5	3,5			7	1	Statale
	Carpi (MO)	Conservazione e valorizzazione del Campo di Fossoli						3,5		3,5	2	Non statale
	Ravenna	Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone di Ravenna						5		5	2	Statale
Friuli Venezia Giulia	Aquileia (UD)	Museo archeologico Nazionale - Nuovi allestimenti e nuove strutture per servizi al pubblico		0,5	1	1,5	1,5			4,5	1	Statale
	Trieste	Restauro e valorizzazione del parco e del castello di Miramare e museo						4		4	1	Statale
	Palmanova (UD)	Restauro e consolidamento mura urbane di Palmanova						3		3	2	Non statale
Lazio	Roma	Realizzazione del Museo Nazionale dell'Audiovisivo	2,5							2,5	1	Statale
	Roma	Arena del Colosseo		3,5	15					18,5	2	Statale
	Roma	Arsenale Pontificio		1	6					7	2	Statale
	Roma	Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - Restauro e riorganizzazione				5	5			10	3	Statale
	Roma	Biblioteca italiana di Archeologia e Storia dell'Arte - Restauro e allestimento nuova sede				5	5			10	3	Statale
	Roma	Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia - Restauro, adeguamento e allestimento				2,5	2,5			5	3	Statale



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Regione	Comune	Intervento	Importo (milioni di €)							Linea di azione	Titolarità bene	
			Annualità (2014-19 + rip. economie)									Tot.
			14	15	16	17	18	19	RE			
Lazio	Roma	Centro Sperimentale Cinematografia - Restauro e valorizzazione del Teatro di posa n.3				4,5	3,5			8	3	Non statale
	Roma	Museo delle Civiltà (Eur) - Riorganizzazione, allestimento e valorizzazione				5	5			10	1	Statale
	Ostia (RM)	Parco Archeologico di Ostia Antica - Museo delle navi, nuovo sistema del parco e dei porti imperiali di Claudio e Traiano				2	2			4	1	Statale
	Ostia (RM)	Parco Archeologico di Ostia Antica - Museo delle navi, nuovo sistema del parco e dei porti imperiali di Claudio e Traiano							4	4	1	Statale
	Tivoli (RM)	Messa in sicurezza, conservazione, restauro e valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, auditorium e parcheggio in Villa Adriana							13	13	1	Statale
	Roma	Realizzazione del collegamento sotterraneo Planetario - Terme di Diocleziano							10	10	1	Statale
	Latina	Casa della musica e della arti							2	2	1	Non statale
Liguria	Genova	Museo dell'Emigrazione - Realizzazione				1,5	1,5			3	1	Statale
	Genova	Casa dei cantautori liguri							1,5	1,5	2	Non statale
	Genova	Abbazia di san Giuliano - Restauro							1	1	2	Non statale
Lombardia	Milano	Realizzazione del Museo nazionale della Resistenza	2,5							2,5	1	Non statale
	Pavia	Certosa		3	4					7	2	Statale
	Pavia	Arsenale di Pavia - Realizzazione Polo archivistico lombardo e polifunzionale				5	5			10	3	Statale
	Mantova	Palazzo Te - Restauro e valorizzazione				1	1			2	1	Non statale
	Milano	Piancoteca Brera							3	3	1	Statale



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Regione	Comune	Intervento	Importo (milioni di €)							Linea di azione	Titolarità bene	
			Annualità (2014-19 + rip. economie)									Tot.
			14	15	16	17	18	19	RE			
Marche	Recanati (MC)	"Colle dell'infinito" - Recupero e riqualificazione				1	1			2	2	Non statale
Molise	Castel San Vincenzo (IS)	Recupero e valorizzazione dell'area archeologica di San Vincenzo al Volturno							2	2	1	Statale
Piemonte	Torino	Polo Reale		3	4					7	1	Statale
	Venaria (TO)	Castello di Agliè e Castello di Racconigi - restauro e valorizzazione				3,5	2,5			6	1	Statale
	Bruzolo (TO)	Castello di Bruzolo						2,5		2,5	2	Statale
Sardegna	Cabras (OR)	Museo archeologico dei Giganti di Mont'e Prama		0,5	2,5					3	1	Non statale
	Cagliari	Sistema Museale di Cagliari - restauro e valorizzazione				1	1			2	1	Statale
	La Maddalena (SS)	Valorizzazione del compendio garibaldino						1		1	2	Statale
	Sassari	Chiesa di santa Maria in Betlem - Restauro							0,68	0,68	2	Non statale
Toscana	Firenze	Galleria degli Uffizi		10	8					18	1	Statale
	Pisa	Museo delle navi		3	2					5	1	Statale
	Firenze	Museo Nazionale del Bargello - Restauri e valorizzazione				3	3			6	1	Statale
	Firenze	Biblioteca Nazionale di Firenze - Restauro e riorganizzazione				8	7			15	3	Statale
	Pietrasanta (LU)	Museo della Collezione Mitoraj - Realizzazione				1	1			2	1	Non statale
	Lucca	Museo del Fumetto di Lucca (expo comics museum - lotti 2 e 3)						2		2	1	Non statale
	Pisa	Restauro e valorizzazione della Certosa Monumentale di Calci						2		2	2	Statale
Umbria	Spello (PG)	Villa romana		0,5	0,5					1	1	Statale
	Spoletto (PG)	Ducato di Spoleto - Restauro e rifunionalizzazione del complesso monumentale della Rocca Albornoz e Museo del Ducato, Museo archeologico e Ponte delle Torri				2,3	2,4			4,7	2	Statale



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Regione	Comune	Intervento	Importo (milioni di €)							Linea di azione	Titolarità bene	
			Annualità (2014-19 + rip. economie)									Tot.
			14	15	16	17	18	19	RE			
Veneto	Bassano del Grappa (VI)	Ponte degli Alpini		1	2					3	2	Non statale
	Venezia	Fortezza Marghera - Recupero museale nell'area di crisi ambientale				4	3			7	2	Non statale
	Venezia	Arsenale di Venezia - Restauro e adeguamento Tese delle vergini				4	3,8			7,8	2	Non statale
	Venezia	Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio						5		5	2	Statale
	Padova	Castello dei Carraresi – Restauro e valorizzazione							2	2	2	Non statale
Interregionale	Vari	Realizzazione di Musei della memoria: Percorsi museali di Palmanova (Ud), Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane									1	Non statale



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

2. Strumenti di attuazione

1. La *governance* del Piano

Il Piano strategico prevede una *governance* ripartita, nell'ambito del Ministero, tra:

- il Segretariato Generale - Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria, cui attendono le competenze in materia di programmazione e coordinamento dell'attuazione;
- la Direzione Generale Bilancio che ha competenze in materia di gestione finanziaria;
- le strutture territoriali del MiBAC e gli altri soggetti che assumono il compito di stazione appaltante.

A partire dalla programmazione del Piano per le annualità 2017-2018 il MiBAC ha inteso dare piena applicazione alla norma prevista dall'art. 10 del D.lgs. n. 229/2011 che, in merito al finanziamento di opere pubbliche, dispone che le risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di opere pubbliche siano "unitariamente considerate come facenti parte di due fondi distinti, rispettivamente denominati fondo progetti e fondo opere". Si stabilisce in tal modo una propedeuticità nell'assegnazione del finanziamento ai fabbisogni progettuali, da completare per avere accesso al fondo opere, consentendo di fatto una migliore e più realistica previsione dei profili di cassa. Ciò appare di particolare importanza considerando le disposizioni del nuovo Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016) relativamente all'obbligo di appaltare i lavori sulla base del progetto esecutivo, con la conseguente necessità per molti beneficiari di procedere al perfezionamento della progettazione definitiva.

A seguito delle importanti programmazioni ordinarie e straordinarie approvate con fondi nazionali e comunitari, le strutture territoriali del MiBAC hanno avuto la responsabilità di realizzare interventi di medio/ampio respiro per la conservazione, il recupero, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale. In tale scenario la tempestività nella realizzazione dei piani e dei programmi risulta indispensabile: pertanto si è ritenuto necessario prevedere un meccanismo di supporto alle strutture ministeriali, con il duplice scopo di alleggerirne i carichi di lavoro e di ottimizzare la gestione delle procedure di gara tramite la concentrazione e la standardizzazione. Ai sensi dell'art. 55 bis del DL 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012 n. 27, il Segretariato Generale ha sottoscritto (in data 24 novembre 2015) un accordo con Invitalia S.p.A. per l'attivazione di quest'ultima come Centrale Unica di Committenza per agevolare la gestione delle gare d'appalto. In virtù di tale accordo le Stazioni appaltanti potranno attivare la società Invitalia mediante specifici atti corredati da un disciplinare.



2. I disciplinari d'obbligo

Il processo di attuazione degli interventi prevede una serie di passaggi procedurali, indicati nei Disciplinari/Accordi sottoscritti tra il MiBAC - Segretariato Generale e le stazioni appaltanti (strutture periferiche del MiBAC, Enti locali, altri soggetti pubblici), attraverso i quali vengono regolati i rapporti e le responsabilità derivanti ai beneficiari/stazioni appaltanti dal finanziamento degli interventi (gestione delle procedure, rispetto delle tempistiche attuative, adempimenti connessi al monitoraggio e alla rendicontazione, circuito della spesa, ecc.). L'utilizzo dei disciplinari in questo ambito è strategicamente innovativo ed è mutuato dalla programmazione comunitaria, in una logica di uniformità e omogeneità delle procedure e degli strumenti operativi di programmazione. Il disciplinare introduce inoltre un elemento significativo nella gestione delle economie di gara che rientrano nella disponibilità della struttura centrale di gestione per essere riprogrammate a favore di nuovi interventi, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse. Un effetto positivo registrato in applicazione di questa disposizione è stata la riduzione delle riserve delle imprese e del ricorso alle varianti.

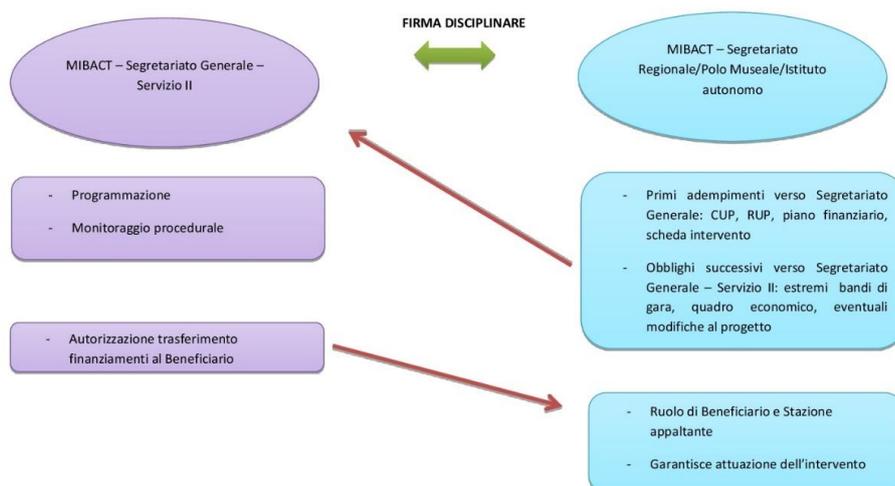


Figura 6 – Schema che rappresenta l'attuazione degli interventi quando il beneficiario è un organo del Ministero

Il disciplinare d'obbligo regola i rapporti tra il Servizio II del Segretariato Generale e gli enti beneficiari del MiBAC in qualità di stazioni appaltanti (Segretariati Regionali, Poli Museali regionali, Istituti e musei di rilevante interesse nazionali dotati di autonomia) (fig. 6). Nei casi in cui il beneficiario risulti un soggetto diverso dal MiBAC (amministrazione comunale, fondazione, ecc.), il competente Segretariato regionale del MiBAC, con cui il Segretariato Generale ha precedentemente stipulato il disciplinare d'obbligo, stipula a sua volta regolare accordo/convenzione con il soggetto beneficiario che regola i rapporti tra le parti per la realizzazione dell'intervento, con l'assunzione degli obblighi contenuti nel disciplinare (fig. 7).



Quest'ultimo definisce la modalità di erogazione delle risorse, l'elenco delle spese ammissibili e la tempistica dell'attuazione di ogni intervento, nonché il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi. Nello specifico, il Servizio II del Segretariato Generale si occupa della programmazione, segue l'attuazione e il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi e autorizza, per il tramite della Direzione Generale Bilancio, i trasferimenti finanziari; d'altra parte, gli enti beneficiari garantiscono l'attuazione degli interventi, la correttezza dei flussi informativi e il raccordo con il Servizio II del Segretariato Generale.

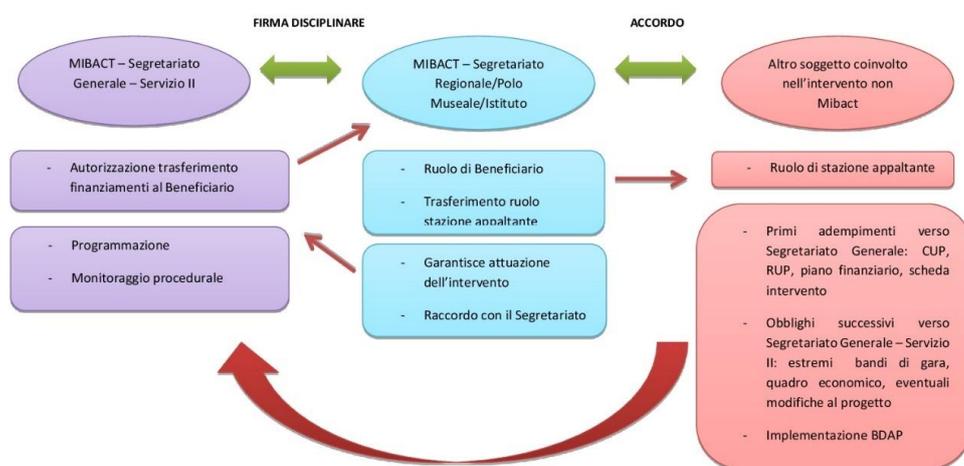


Figura 7 – Schema che rappresenta l'attuazione degli interventi quando il beneficiario è un soggetto distinto dal MiBAC

L'adozione del Disciplinare, pertanto, risponde a diverse esigenze. In primo luogo adempiere agli obblighi del D.Lgs. n. 229 del 2011, che impone alle Amministrazioni Pubbliche il monitoraggio degli interventi. In secondo luogo consentire, grazie all'operazione di stretto monitoraggio, una crescente rapidità dell'attuazione degli interventi nel rispetto della normativa, le cui novità introdotte devono essere ancora del tutto assorbite.

